

http://www.comune.mt.it/dettaglio_news.php?id=548

COMPETIZIONE - VOGLIA E CAPACITA' DI CONFRONTO LETTERA APERTA

Sbalordisce il comunicato a firma di alcuni imprenditori locali che annunciano di voler rinunciare alla competizione concorrenziale innescata con il bando di evidenza pubblica sul marketing e comunicazione del Comune di Matera.

Le imprecisioni e le superficiali affermazioni contenute nel comunicato stampa evidenziano una ridotta capacità di analisi del bando ed una scarsa attenzione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche durante le quali il bando suddetto è stato illustrato ed analizzato.

Innanzitutto il bando stesso è stato sottoposto alle osservazioni delle seguenti associazioni ed enti in data 5 giugno 2006:

- CONFCOMMERCIO
- CONFESERCENTI
- UNIONE DEGLI INDUSTRIALI
- API BASILICATA
- CONFARTIGIANATO
- C.N.A.
- U.N.A.P.I.
- CAMERA DI COMMERCIO
- MO.SA.
- FEDERCONSUMATORI
- ADICONSUM
- ALTROCONSUMO
- CITTADINANZATTIVA
- CITTA' PLURALE

Il bando è stato pubblicato in data 22 giugno 2006, quindi ben 17 giorni dopo la presentazione alle Associazioni ed enti prima riportate, quindi in tempo utile per poter cogliere eventuali osservazioni ed emendamenti che, peraltro, non sono pervenuti.

Il taglio strumentale del comunicato stampa non evidenzia la vera essenza del bando: si tratta di un appalto concorso nel quale vincono le idee, le strategie di marketing turistico della Città, la capacità di proporre modelli innovativi di gestione delle potenzialità turistiche.

Concetti abbondantemente discussi durante l'incontro pubblico del 5 giugno scorso ed accettati da tutti i presenti, come si evince dal consenso totale riscosso dal bando proposto.

Preoccupa, invece, la conservazione di una mentalità gretta e tradizionalista di una parte, piccolissima per fortuna, di imprenditori locali che, coscienti o meno, sottoscrivono un documento senza aver letto attentamente il bando “incriminato”.

Forse perché continuano a sperare nella conservazione di nicchie nascoste da cui poter attingere senza avere il coraggio della competizione aperta, fatta di idee, capacità al confronto ed alla concorrenza, ma sperando di poter rosicchiare il formaggio dall’ interno senza essere visti.

Il bando “incriminato”, infatti, riporta a pagg. 4-5 testualmente “ I requisiti di cui alla lettera l) ed alla lettera m) verranno valutati con riferimento al raggruppamento nel suo insieme”

Il che, tradotto, significa che non esiste alcuno sbarramento per gli imprenditori locali, nel senso che possono associarsi con chiunque abbia i requisiti minimi richiesti dal bando, senza che gli stessi imprenditori locali debbano dimostrare il possesso di alcun requisito di accesso: in altre parole tutti con la condizione, tutt’altro che trascurabile, che gli imprenditori locali sono chiamati, senza alcun vincolo di ingresso, a confrontarsi con gli esperti nazionali ed internazionali del settore: così cresce la nostra classe imprenditoriale.

Esattamente l’opposto di quanto previsto da altri bandi simili, compreso quello della Regione Campania a cui si fa un riferimento strumentale.

Quanto alla presunta scarsa partecipazione al bando, sia degli imprenditori locali che nazionali ed internazionali, saranno i numeri a dimostrare da che parte è la ragione.

Ultima riflessione: il bando è un appalto concorso che sarà aggiudicato a chi presenterà il più efficace progetto strategico di marketing e comunicazione della Città dove poter far confluire proprio la “ consapevolezza delle potenzialità del territorio “ citato dal bando e banalizzato nel documento su indicato; con la proposta progettuale si potrà verificare se il misconosciuto “ turismo religioso” della Festa della Bruna, della via Crucis nei Sassi, delle Chiese Rupestri dell’ Altipiano Murgico può o meno costituire una filiera da valorizzare.

Un appello, infine, agli amici imprenditori firmatari del documento: siete ancora in tempo a preparare la documentazione per chiedere di essere invitati a partecipare al bando entro il 31 luglio p.v.; se avrete i requisiti minimi richiesti sarete chiamati a dimostrare, entro la metà di ottobre e secondo i tempi stabiliti nel bando di gara, tutta la vostra capacità progettuale, senza limiti alla vostra fantasia ed alla vostra vena imprenditoriale, però con la condizione irrinunciabile del rispetto delle regole della trasparenza e della legalità.

Ogni altra strada non sarà mai ammessa per nessuno, locali o non.

Matera, 26 luglio 2006

il dirigente PISU

Ing. Vincenzo Acito